

Il ricevono presso l'Ufficio Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 5-66) e BREVETATI  
PUBBLICITÀ PER MINISTRI e uffici di una categoria: Pagina di testo L. 1 - Cronaca - Cronaca  
rosa ecc. L. 1 - Necrologia, Onorari, Anni, Avvisi finanziari, Quotidiani ecc. L. 150 - Esclusivi  
ved. tariffe sulla rubrica in III pagina.

## La grande adunata dei direttori federali dell'Alta Italia Il discorso di S. E. Turati

MILANO, 13. — Oggi nel pomeriggio nel salone storico del palazzo di S. Sepolero dove il fascismo tiene le sue prime assemblee di battaglia, si è tenuta la grande adunata dei direttori federali dell'Alta Italia convocata dal segretario generale on. Turati.

La vasta sala era insufficiente quasi a contenere la folla dei membri federali giunti da ogni provincia e dei gerarchi cittadini, senatori e deputati. L'on. Turati è giunto alle 15, accolto al suo ingresso da una cordiale manifestazione di saluto. Era intorno a lui il vice segretario generale on. Starace, il segretario generale amministrativo comm. Marinelli, il comandante di zona della Milizia consolare generale on. P. Uboldi, il presidente on. Belloni, il direttore dell'Università senatore Uboldi Rossi, il direttore del «Popolo d'Italia» gr. uff. Arnaldo Mussolini, ed altre personalità.

Presso un tavolo a fianco del quale s'era appoggiato un grande ritratto di Benito Mussolini, l'on. Turati ha preso senza altro la parola rivolgendosi ai convenuti che lo hanno seguito con la più intensa attenzione un poderoso discorso.

### ANCORA TROPPI GIORNALI

Accade talora di leggere — egli tra l'altro ha detto — su per le ancor troppo numerose colonne di giornali e riviste, sfoghi critici e verbose interpretazioni di taluno che sembra sempre affrettato a far sapere agli italiani, che egli vigila insonne sulle sorti del Fascismo. Taluno di costoro ad esempio, ha con allegria leggerezza segnalato il grave pericolo del fascismo dopo la costituzione e l'ordinamento corporativo e la frantumazione delle forze avversarie abbia esaurito il suo compito. Poteva apparire dalla lettura di questi contorni e rassicurati sulla etica fascista che noi fossimo tutti ridotti ad una folla di disoccupati intenti alla ricerca di una ragione qualunque di vita e di battaglia. A tutti costoro sarà bene ricordare quali sono i compiti e le funzioni che il fascismo deve tutto-razza assolvere.

### L'ITALIANO NUOVO E LA FUNZIONE DELLO STATO

Il regime non sarà definitivamente il vittorioso assoluto ed imperituro non quel giorno che noi sapremo che ad ogni posto di comando da quello di generale a quello di generale, vi è una camicia nera con intatto l'animo di spirito della rivoluzione, con la mente e l'anima sagomata secondo la concezione dell'italiano nuovo, che da Duce è stata lucidamente, genialmente espressa. (Vivissimi applausi).

Una delle manifestazioni della errata mentalità che ho più sopra designato è data dal giudizio che alcuni fascisti, pochi in verità, hanno dato di quel documento, con parole deliziosamente burocratiche, che il capo del governo ha chiamato il «circular» ai prefetti: «l'ordine di potersi mescolare ai prefetti ed agli italiani tutti costituisse veramente una delle più violente fondamentali della concezione dello stato fascista quale noi lo sentiamo e quale lo dobbiamo volere.

### IL PARTITO

Il partito deve dare al regime la classe dirigente (vivi applausi). Vi prego di considerare, camerati, che in questa frase c'è la funzione fondamentale e decisiva del fascismo. Su questo compito noi non spessimo assolvere il fascismo sarebbe tagliato fuori dalle possibilità di potenza della vita di domani, e dalla conquista definitiva della coscienza nazionale. Fino ad ora bisogna aver il coraggio di dire il partito non ha risposto che parzialmente alle richieste del Duce che fin dal 1923, anno 1.0 della nostra, chiedeva che il partito fornisse camicie nere cui affidare gli organi più delicati della politica statale. Ad ogni modo a conforto, e bene ricordare che nell'anno scorso il Duce ha potuto, chiamandoli dai posti di comando delle organizzazioni provinciali del partito, affidare a nostri valorosi camerati posti di governo, cariche di prefetti, funzioni di console generale all'estero. Ma la classe dirigente non è solo fatta di questi uomini che hanno i più alti gradi e le più delicate funzioni. Perciò sarà bene ricordare ai fascisti che se ogni soldato ha nelle zanne il bastone di maresciallo, moli devono accreditarsi per le loro qualità di essere tenuti i reggimenti, dei buoni e coraggiosi. La classe dirigente significa 4000 podestà, 20 mila ufficiali della milizia, delle avanguardie, dei battaglioni, decine di migliaia di consolatari municipali e provinciali, migliaia di funzionari dello Stato, migliaia di dirigenti delle organizzazioni politiche, associabili e dei sindacati diversi. Se ora si passa all'esame dei compiti specifici che sono riservati esclusivamente al partito o, meglio, che sono oltre al compito di tener sempre viva la folla fascista nel popolo e far penetrare questa luce in fondo a tutte le coscienze del partito, deve controllare ed armonizzare le altre attività importantissime della vita nazionale, oltre a quella che ho sopra illustrata.

### I COMPITI

Eccoli: l'organizzazione, l'inquadramento e la preparazione della gioventù universitaria, tutto il problema culturale nel quale si cominciano a dare segni di sbandamento e di confusione, la disciplina nel mondo sportivo che deve dare all'Italia la generazione che noi sognammo prima fisicamente e moralmente per vincere nelle grandi competizioni internazionali, la sistemazione del dopolavoro, buona atmosfera di serenità e di letizia per le ore che seguono al frangere dello studio ed alla fatica delle officine, l'innalzamento delle opere di assistenza sempre insufficienti di fronte all'enorme necessità della gioventù che soffre, si disperde e cade, il lavoro di educazione della donna che deve vivere meglio, la fascizzazione completa della scuola, i serociniali applausi di consenso sottolineano queste affermazioni, alla quale bisogna dare insegnamenti che sentono completamente lo spirito di questa nostra rivoluzione, la disciplina e la cura di tutti coloro che sono dipendenti dei pubblici servizi che costituiscono il grande esercito di funzionari e di agenti delle ferrovie e

bicentrali di situazione tutto questo non è stato possibile allora non è stato possibile fino ad oggi.

### TUTTO IL POTERE A TUTTO IL FASCISMO

(Camerati!) Questo è il vostro programma per l'anno che comincia. Tutto il potere a tutto il fascismo. Voi volete sapere di che cosa si tratta precisamente? Voi che vi regolate violentemente? «No!». Non c'è bisogno di tutto questo, voi lo sentite subito, e vi vibrano ancora le speranze che parevano sogni di ieri, dove sorridevano le immagini grandi eroiche di coloro che per la causa i suoi sofferto e per la causa sono e tutti. La formula «Tutto il potere a tutto il fascismo» deve avere questo anno la sua piena realizzazione. Nell'organico pubblico nelle funzioni amministrative, nella attuazione corporativa, nella vita finanziaria, noi dobbiamo volere con intransigenza ineluttabile che i posti di direzione siano tenuti da uomini nostri, completamente nostri solamente nostri.

### L'insediamento dei direttori

ROMA, 13. — Oggi la molte città d'Italia si sono insediati i direttori federali, dando luogo ovunque a entusiasmi dimostrazioni.

L'insediamento è avvenuto a Verona, a Ravenna, a Firenze, a Pistoia, a Pesaro, a Pisa, a Bologna, a Benevento, a Cosenza, ecc. ecc.

## La morte improvvisa del senatore Leonardo Bianchi

NAPOLI, 13. — Oggi alle ore 17 il senatore Leonardo Bianchi professore della R. Università, dopo aver assistito alla conferenza del senatore Marziano mentre partecipava alla R. Università ad una riunione di eminenti personalità dell'accademia medica e chirurgica è stato colpito da improvviso male. Tutte le cure subito praticate riuscivano vane ed il senatore Bianchi spirava dopo poco. La salma del senatore è stata trasportata nella sua abitazione dagli studenti dell'Università.

### I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VERONEZIA, 13. — Ecco le quotazioni giornaliere dei cambi, prezzi d'apertura: Parigi 91.15 — Londra 112.70 — New York 23.20 — Zurigo 446.50 — Belgio 64.50.

## Dopo la proposta americana di diminuire gli armamenti

WASHINGTON, 13. — Secondo informazioni dei giornali i circoli parlamentari hanno accolto con favore, ma insieme con scetticismo, la proposta del presidente Coolidge per una nuova conferenza per la limitazione degli armamenti.

## Il grande volo atlantico di De Pinedo

ROMA, 13. — Stamani domenica 13 febbraio, sono partiti dall'Istrosco, Moltare di Elmas iniziando così il grande volo Atlantico, con idrovolante italiano Savoia 55 e motore italiano Isotta Fraschini, il colonnello Francesco de Pinedo e i suoi compagni i quali sono il capitano pilota dell'arma aeronautica Del Prete ing. Carlo, il motorista Vitale Bacchetti e per le sole prime tappe, il maresciallo degli Ingegneri. Il velivolo ha puntato direttamente in direzione del Capo Degata (Spagna). Erano a salutare i sociatori, S. E. il Segretario di Stato per l'Aeronautica generale Italo Balbo che rappresentava anche S. E. il Capo del Governo, il comandante Fletscher addetto aeronautico presso l'ambasciata britannica a Roma, il comandante Vold addetto aeronautica navale ed il comandante Scanelon addetto aeronautico dell'esercito presso l'ambasciata degli Stati Uniti a Roma, il gen. di Brigata Caizzo comandante della terza zona aerea, il ten. col. Pellegrini capo di gabinetto del ministro dell'aeronautica ecc. Le personalità indicate cinque ufficiali aviatori e i necessari motoristi erano giunti ad Elmas il giorno prima in volo dall'Istrosco di Vigra di Valle a bordo di quattro idrovolanti militari. Poco dopo la partenza del colonnello De Pinedo S. E. Balbo ed il suo seguito sono ripartiti in volo per Roma a bordo di due velivoli Savoia 55.

## La prima tappa

RABAT, 13. — L'idrovolante italiano pilotato dal colonnello De Pinedo ha ammarato alle 15.30 a Chenira. Il colonnello De Pinedo e i suoi compagni di volo sono stati salutati dagli entusiasti applausi dei membri della colonia italiana e francese. Essi sono stati poi ricevuti alla residenza.

## Impazzito? ubriaco? esaltato?...

Verso l'una di stanotte gli inquilini che abitano nell'interno del locale della Birreria Moretti in via Quintiliano Ermacora furono svegliati dalle onomatopoeie di uno sconosciuto entrato nella e rie. Alcuni timidamente si affacciarono alle finestre. Lo sconosciuto continuava a gridare che egli era stato proposto a podestà di Polmonzo, ma che aveva rifiutato perché vuole un'Italia più grande. Poi, correndo per la corte in tutti i sensi, salendo la scala interna dell'abitato e bussando alle porte perché gli fosse aperto; andava dicendo «che egli era stato a Fiume e che nulla gli faceva paura». E si avventurava contro gli usci per aprirli e non riuscendo nell'intento si spogliava dalla giacca sbattendola violentemente contro i muri. Poi, salito sulla terrazza si spogliava interamente (con quel freddo) e calpestava i vestiti. Indi si rivestiva e di corsa fra labirinti di scalinate giù verso la via della Piotta... per ritornare subito dopo e ripetere la stessa cosa.

## Una nota ufficiosa italiana

L'Italia non consentirà a misure che la danneggiano

ROMA, 13. L'«Agenzia Stefani» comunica:

Risulta negli ambienti responsabili che il Memorandum del Presidente Coolidge proponente una ulteriore limitazione degli armamenti navali fra le Cinque Maggiori Potenze del Mondo è stato oggetto di particolare esame da parte del Capo del Governo. Mussolini il quale ha già avuto un primo colloquio col Capo di S. M. della R. Marina, ammiraglio Barone Acton, senza pretendere di anticipare la risposta, si può fare da questo momento affermare che, dato il suo modesto programma navale, l'Italia non potrebbe consentire a misure che metterebbero anche soltanto indirettamente in pericolo i suoi vitali interessi. Giova inoltre aggiungere che dal 1922 ad oggi ci sono stati alcuni fatti nuovi, rappresentati da una tra le minori potenze navali e dallo af-

## Cronaca Provinciale CRONACA CIVIDALESE

### L'assemblea dei mutilati

Nella sala Aviani, gentilmente concessa, si radunarono oggi in assemblea i Mutilati e Invalidi di guerra, per approvare le direttive del nuovo statuto, per l'approvazione del resoconto e per la nomina del Consiglio direttivo. Oltre ai Mutilati, intervennero varie autorità locali: il commissario provinciale avv. Margarita, il delegato dell'Opera Nazionale cav. cap. Aletti e il segretario della Sezione provinciale Modotti.

### La Veglia del Littorio

Appreso l'omaggio del Direttore del Fascio e della Combattenti ha già iniziato il lavoro di preparazione e di organizzazione per la Veglia del Littorio che si terrà sabato 19 corrente al Teatro Sociale. Questa sarà certamente la migliore e più splendida veglia della stagione.

### La morte improvvisa del senatore Leonardo Bianchi

NAPOLI, 13. — Oggi alle ore 17 il senatore Leonardo Bianchi professore della R. Università, dopo aver assistito alla conferenza del senatore Marziano mentre partecipava alla R. Università ad una riunione di eminenti personalità dell'accademia medica e chirurgica è stato colpito da improvviso male. Tutte le cure subito praticate riuscivano vane ed il senatore Bianchi spirava dopo poco. La salma del senatore è stata trasportata nella sua abitazione dagli studenti dell'Università.

### Brillante operazione di polizia

Due truffatori adinesi arrestati

Da parecchio tempo erano pervenute nell'Ufficio di P. S. di Pordenone, denunce di truffe consumate da individui, che aggirandosi per le campagne e sorprendendo la buona fede dei nostri contadini ed operai, si offrivano di cambiare oggetti preziosi vecchi ed oro vecchio con altri gioielli che essi garantivano come oro puro 18 carati, gioielli che, invece, all'esame, altro non risultavano essere che oggetti di metallo. Le truffe eseguite risultavano fatte elegantemente e da persone competenti, onde più difficile riuscivano le indagini, che pur si eseguivano minuziosamente e pazientemente attraverso tutti i Comuni vicini e la frazione del Vice brigatieri Cenu e degli agenti Rizzo e Rinaldi, che culminarono coll'arresto eseguito a sera del 10 cor. della persona di Camacci Carlo, 28, domiciliato ad Udine, mentre il suo socio Scania Bortolotti Giovanni nato e domiciliato ad Udine, sedicente commerciante e in oggetto preziosi, riusciva a prendere il volo. Ad Udine stessa, però il mattino seguente anche questo arresto.

### Cose della Milizia

Il Comando di zona della M. V. S. N. comunica:

«Il Comando Generale della Milizia in data 21 gennaio 1927 (Anno V.) ha Chiarimento dagli ufficiali fuori quadro il Centenario avv. Nello Marzari, (che da qualche mese aveva assunto l'incarico di comandante la centuria di Pordenone (12 a) e lo assegnava al comando effettivo della medesima».

### Riunione Magistrale

Sabato scorso gli insegnanti del nostro Circolo Didattico si riunirono per porgere il saluto al Direttore sig. Modotto cav. Giovanni ed il benvenuto al sig. Amleto Zunino che sostituirà il cav. Modotto nella Direzione del Circolo di Sedegliano.

### Patronato Scolastico

Si è radunato il consiglio direttivo del Patronato Scolastico, presieduto dal comm. prof. Francesco Agordini con la presenza dei membri on. prof. avv. Pier Silverio Leitch, Marioni avv. Giuseppe Rieppi cav. Antonio; assistiva la segretaria maestra Francesca Periz.

### OSPEDALETTO

Telegrafo

Presenti il Direttore cav. Geich il cav. Antonio Stronzi Tagliolegna, la gentile signora Franca Morassutti e altre egregie persone, sabato, 12 corrente in questo locale paese l'Ufficio Telegrafico. Il Priore parroco imparò la rituale benedizione. Quindi la distinta famiglia Cappellari servì un signorile cenone.

### Il Prefetto al presidente dell'Opera

Al telegramma inviato dal Presidente della Società Operaia signor



Lettera Pastorale per la Quaresima

I NOSTRI CARI MALATI
Questo il titolo proposto alla Let-
tera Pastorale che l'Arcivescovo Mons.
Antonio Anastasio Rossi dirige, come
di consueto, per la Quaresima 1927,
«al Venerabile Clero e al diletto Po-
polo dell'Arcidiocesi».

«I nostri cari malati»: «malati
d'anima», perché caduti in peccato;
«malati di corpo», fisicamente. La
malattia ci avverte della nostra morte
corporale ed alla morte ci porta.
«Chi ne va esente? Quante case han-
no ammalati! Quanti ospedali ne ac-
colgono ogni giorno! Presto o tardi,
o lunga o breve, la malattia vorrà
dunque affliggere i nostri corpi e
se non ogni malattia sarà mortale,
nessuno può sperare che non venga,
presto o tardi, quella malattia che di
questa terrena esistenza lo strappi o
lo balzi nel mistero della vita fu-
tura».

come il fuoco che purifica
Pur...»
«Ed altri alti considerazioni o no-
biliti pensieri o sentimenti. Mons.
Arcivescovo espone nel modo come i
cristiani devono accogliere le ma-
lattie corporali: stima della malattia,
rassegnazione, sottomissione alla di-
vina volontà - non ripugnanza, non
lamentosi talvolta blasfemi, non ribel-
lione, non disperazione - è il buon
patrio che affrettosamente dà buoni
consigli ai propri figli per il loro
bene temporale e spirituale. «La sua
assistenza agli infermi incombe per
ufficio ai sacerdoti, ai medici, agli
infermieri e per grave dovere, di car-
ità, ai parenti. Ma il Divin Maestro
a tutti predica questo dovere e que-
sta opera di misericordia: «Beati voi
essendo in ammalati: ma avete visi-
tato, visitando l'ultimo dei vostri
fratelli, voi me medesimo avete visi-
tato.»

L'Ente Nazionale Serico e il problema della gelsicoltura

Ripartiamo dall'agricoltura friulana:
Il Consiglio dei Ministri, nella tornata
del 10 dicembre 1926, ha deliberato la
costituzione dell'Ente Nazionale Serico.

I compiti del nuovo Ente sono:
a) promuovere nel Regno e nelle Colo-
nie l'incremento della gelsicoltura e
l'adozione di razionali metodi di lotta
contro le malattie del gelso e del baco;
b) agevolare gli studi, le ricerche e gli
impianti sperimentali intesi al progresso
agricolo dell'industria serica in tutti i rami;
c) raccogliere informazioni sui mercati
esteri, compilare statistiche, diffondere o-
puscoli e pubblicazioni varie intese ad
illustrare i metodi più razionali di coltura
del gelso e di allevamento del baco;
d) istituire un Museo Nazionale serico
retrospettivo e contemporaneamente con
un'ansa scuola di disegno e decorazione dei
tessuti.

L'Ente istituito per la difesa ed il pro-
gresso della industria bacologica e serica
non poteva non essere accolto dagli agri-
coltori italiani con maggiore fede e mag-
giore esultanza in quest'ora di rinnovata
vita di forze economiche agrarie della Na-
zione.

Questo Ente, fortunatamente sostenuto
dagli esponenti della Federazione serica e
che trovò nel Governo Nazionale pronta,
complessa e decisa attuazione, ha la sua
origine dalla classica inchiesta sulle condi-
zioni bacologiche e seriche in Italia dispo-
sta da Luigi Luzzatti sin dal 1907.

Ma nulla da temere!
Nessuna seta artificiale potrà mai minac-
ciare seriamente perché non potrà mai rag-
giungere le virtù ed i pregi della seta na-
turale.

La Cina, di cui non si hanno statistiche
veramente attendibili, avrebbe una produzione
valutata sui 300.000.000 di Kg. di bozzoli.

Il Giappone nel 1925 ha prodotto 260
milioni di chilogrammi di cui 140 milioni
col raccolto primaverile e 114 milioni col
secondo raccolto autunnale.

Il Giappone nel 1925 ha prodotto 260
milioni di chilogrammi di cui 140 milioni
col raccolto primaverile e 114 milioni col
secondo raccolto autunnale.

La gelsicoltura nel Friuli - Mentre le
altre parti d'Italia e, specie nella Emilia e
Romagna la bacicoltura si è andata in que-
sto ultimo trentennio notevolmente restringe-
ndo così da rappresentare attualmente ben
poco nella economia delle aziende, in Friuli
ha sempre più guadagnato terreno.

La bacicoltura nel Friuli - Mentre le
altre parti d'Italia e, specie nella Emilia e
Romagna la bacicoltura si è andata in que-
sto ultimo trentennio notevolmente restringe-
ndo così da rappresentare attualmente ben
poco nella economia delle aziende, in Friuli
ha sempre più guadagnato terreno.

del Sindaco per la relazione finanziaria
Lo segue il segretario del consorzio rag.
Giuseppe Zavagna per la relazione sull'an-
damento generale dell'azienda. Le due
relazioni sono approvate per acclamazione
con un voto di plauso alla veramente be-
neemerita Presidenza.

Dalla votazione per la rinnovazione dello
cariche per l'anno 1927 risultano eletti
ad unanimità i signori: Narducci nob. cav.
Carlo, Loi dott. Domenico, Grigoletto agr.
Giuseppe, Poverini cav. Luigi, Pascali
Luigi, Toppazzini Pietro, Mingher Lo-
renz, Rizzolati Luigi, D'Agostino Giuseppe,
D'Angelo Lino, Sivilotti Alfonso, quali
componenti il Consiglio d'Amministrazione.

La distribuzione dei premi
ai vincitori del concorso indetto dal comi-
tato comunale per la battaglia del grano
è avvenuta in forma solenne, approfittando
della distribuzione del grano. Prima della
distribuzione il gen. Ronchi ha voluto
porre in evidenza l'altissimo significato
al quale assurgono i premi che vengono
dati al benemerito che con «energia e co-
stanza non comuni hanno soprattutto sa-
puto rispondere presente nel modo mi-
gliore al comandamento del Duce.

La conferenza del prof. Dorta
Il prof. Dorta inizia quindi l'annun-
ciata conferenza sulla tenuta dei gelci.
Non vogliamo riportare quello che l'es-
simo tecnico disse; annotiamo solamente
che la sua dotta parola venne avvertita
oltre un'ora l'imponente uditorio, il quale
alla fine, a dimostrazione dell'altissimo
apprezzamento in cui tiene l'operaio e
zelante professore, lo ha lungamente ap-
plaudit.

Il Friuli alleva ogni anno, ma l'alleva-
mento è in aumento, circa 60.000 oncie,
con una produzione che si aggira sui 4 milio-
ni circa di Kg.

Ultime di Provincia
MILITE fascista
che si ferisce gravemente
Una gravissima disgrazia è avvenuta nel-
la lontana frazione di Collina. Il milite fa-
scista Severino Mattiussi, addetto alla vi-
gilanza del confine, s'irrucciò lungo una
stada ghiacciata e non si sa come, dal suo
moschetto partì un colpo che lo colpì al
ginocchio destro. Fu trasportato all'osped-
ale. Date le gravi condizioni del Mattiussi
la prognosi è riservata.

PRATO CARNICO
Martirio dei bambini
(11) Tre giorni fa, in frazione di Pe-
saris, Albino Colari bambino di pochi me-
si, in seguito a lieve spinta di Mario di
cinque anni, cadeva sul fuoco e riportava
ustioni gravissime. Oggi, dopo atroci spa-
simi, cessava di vivere.

Maria Teresa Bevilaqua
D'ANNI 50
Ne danno il triste annuncio le nipoti An-
namaria Locatelli in Morgante, Anna Loca-
tellii, Rina Locatelli in Ferugio ed i parenti
tutti.

Il presente serve di partecipazione perso-
nale e di ringraziamento a tutti coloro che
intervengono ai funerali, oppure in altro mo-
do, vorranno onorare l'Estimo.

L'AGENZIA FORD
di UDINE
ha trasferito la sua sede in VIA CARDUCCI 16 - tel. 718
Visitate la ricca esposizione di vetture, camion e trat-
trici agricole ed industriali
MOTORICOLA FRIULANA - Fed. Zavagna & C. - Udine

PRIMA FABBRICA
ITALIANA
MATERIALE APISTICO
C. PERUCCHI

CASA FONDATA NEL 1880
CASA DI CURA
del Dott. A. CAVAZZANI
Per curare le infirmità - OSTETRIA
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i
giorni
UDINE - Via Trappra N. 11 - UDINE

Gabinetto Dentistico
DOTT. D. VENCHIARUTTI
Diplomato della Clinica di Vienna e Budapest
Estrazione denti ed Operazioni
DELLA BOCCA INDOLORE, GUARIGIONE DELLE PERICOLTE DEN-
TARIE, DEI DIFETTI DELLA BOCCA
E DEI DENTI, DELLE FRATTURE
DEI DENTI, LAVORI
PERFETTI IN ORO, PLATING ECC.
UDINE - Via S. Sordani N. 41,
o presso

ORDINE CATALOGO ILLUSTRATO

Vita Sindacale PER LE FILANDIERE

Nell'Ufficio Provinciale di Udine dei Sin-
daci Fascisti si sono riuniti i rappresen-
tanti di alcune filande della Provincia, as-
sistiti dal Segretario della Federazione In-
dustriale, dott. Casali e i signori Alberto
Consonaro e Paolo Olivieri in rappresen-
tanza delle operaie.

IL SINDACATO TAPPEZZIERI
Ieri mattina nella sede dei Sindacati Fas-
cisti alla presenza del Segretario Provin-
ciale, geom. Consonaro si sono riuniti i
Tappezzieri di Udine per la costituzione
del Sindacato di categoria. Il geom. Con-
sonaro fece ai presenti una lucida esposi-
zione delle leggi sindacali. Seguì una
ampia discussione, dopo la quale si è costi-
tuito il Sindacato Tappezzieri, cui aderì-
rono tutti i presenti. Si passò quindi alla
nomina del Direttore.

AGGIO DAZI DOGANALI
La Camera di Commercio comunica che
la media del cambio da aggiungersi dal
14 al 20 corr. ai dazi doganali pagati in
carta, è fissata in lire 352 per cento.

UN ARRESTO
Gli agenti di P. S. hanno tratto in ar-
resto certo Bortolo Scaini di Giovanni, di
anni 36, da Lestizza è abitante a Udine
in via Vat 35, perchè autore di vari furti
commessi tempo fa a Pordenone.

INVESTIMENTO MOTOCICLISTICO
Sabato, nel pomeriggio, nei pressi di
Paderbo, tale Alfonso Marcolli di
Giuseppe da Felettano, d'anni 27, fu
accidentalmente investito e scaravanta-
to a terra da una motocicletta. Soccorso
da alcuni passanti fu su-
bito trasportato al Civico Ospedale,
ove il dott. Ronzoni gli riscontrò una
ferita lacerante sulla coscia si-
nistra, guaribile in una ventina di
giorni, salvo complicazioni.

SI USTIONA COLL'ALCOOL
Fu medicato sabato sera al nostro
ospedale il rappresentante di com-
mercio Ugo Dorta di Romano d'anni
40, dimorante nella viale Stazione, per
ustioni di 1.º e 2.º grado alle mani
ed alla faccia. Egli riferì d'essersi u-
stionato accidentalmente nell'ac-
cendere una macchina a spirito.
Fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Amministrazione Provinciale

Il Commissario Straordinario per
l'Amministrazione Provinciale di U-
dine avv. cav. uff. Giovanni Oriolo
ha recentemente adottato, tra tante
altre, le seguenti determinazioni:

Autonizzato la presentazione di un
contro-ricevuto nella competenza pro-
mossa dal Comune di Gorizia davanti
al Consiglio di Stato in sede giu-
diziale in punto al reparto della
spesa di assistenza degli esposti ri-
feribili agli esercizi 1924-1925-1926.

L'INFORTUNIO DI UNA OPERAIA
Rosa Corasso d'anni 25 fu Giovan-
ni da Basaldella, operaia presso la
Ditta Moretti, ieri l'altro nel pomeri-
iggio nel trasportare una cassa, si
ferì accidentalmente al palmo della
mano destra.

RETATA DI FARFALLE
Il pattugliamento della Questura, continuan-
do l'opera di epurazione ordinata dal Que-
sore, ha nella notte scorsa tratto in ar-
resto numerose donne vaganti.

Ristorante Birreria "AL MONTE"
UDINE - Via Mercatovecchio, 17 - UDINE
Nuovo proprietario GINO Dalla MORA
Beviti vini nostrani - Birra Draher
Cucina sempre pronta - Friesel, Modiol

MARIA BEARZI
dei CO. DI COLLOREDO MELS
I figli Cesare e Giuseppina, la mi-
glia Angela nob. Vintani, i nipoti Anto-
nio, Roberto, Giustina di Colloredo
Mels, la sorella Anna ed Angelina, i
nipoti Tamini De Tomi, Basutti di
Colloredo Mels, della Doria, la cu-
gina Bearzi ed i parenti tutti ne danno
il triste annuncio.

UDINE, 14 febbraio 1927.

GIACOMO PATRIARCA
I figli, don Augusto, Giuseppe, Romana,
Enrica, Carolina, i fratelli Arnaldo, le so-
relle Maria, Giuseppina la cognata Anna
ved. Patriarca, i generi Pilato Antonio,
Fadini Luigi; ed i parenti tutti ne danno
con animo straziato, il doloroso annuncio.

SMARRIMENTI
MANCIA L. 50 collantino rinpiaccio
cane setter grosso pelo lungo nero,
fuocato zampe, petto, muso; respon-
do nome Nero, scomparso 12 corren-
te, Bullo, V. Lumignacco 35-6, U-
dine.
Un cane
Ieri giovane cane Fox terrier spinone bian-
co, con crechcio destro nero. Chi lo dete-
nisse e pregato di portarlo a Redolfo Bur-
ghart, viale Stazione che corrisponderà
nella competenza.

Borsetta perduta
Ieri nel pomeriggio da Chivari in via
Mercatovecchio è stata perduta una bor-
setta di cuoio lavorata e mima.

Si ringrazia fin d'ora quanti vorranno
rendere omaggio al caro Estimo.

Funerali seguiranno martedì 15 corr.
alle ore 15.

Funerali seguiranno martedì 15 corr.
alle ore 15.

